

ARTE CONTEMPORANEA • VILLA DI MASER

CASA DI VITA

Armonia del tempo



RASSEGNA STAMPA

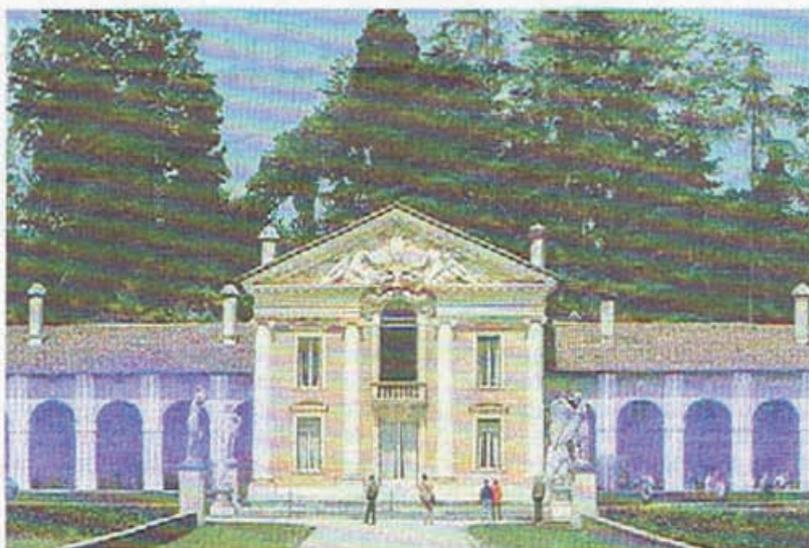
UFFICIO STAMPA
Anna Zemella
annazemella@annazeta.it
t 3355426548

La mostra con venti artisti contemporanei

Tra arte, storia e giochi di luce a **Villa Maser**

Quando l'arte contemporanea si intreccia con la storia di una villa palladiana, il risultato è un disegno culturale suggestivo che mette un'architettura monumentale in dialogo con forme e materiali antitetici. Una narrazione di visioni fra la terra e l'acqua di venti artisti italiani e internazionali è la mostra «Casa di Vita - Armonia di tempo», che sarà inaugurata sabato 15 giugno a Villa di Maser, tra i colli asolani. E analizza il rapporto tra uomo e natura, tra paesaggio e acqua, partendo dall'edificio realizzato nel 1550 da Andrea Palladio e affrescato da Paolo Veronese, che per la prima volta ospita giochi di luce e installazioni scenografiche.

Tutti i progetti sono stati realizzati ad hoc per la mostra dopo un sopralluogo degli autori. Le colonne a destra e a sinistra del corpo centrale della villa saranno illuminate con un sistema di led, per sottolinearne le perfette simmetrie, sulle quali dall'esterno si inseriscono anche semicilindri in plexiglas dipinti. La piscina del ninfeo sarà allestita con una scultura in vetroresina.



Il giardino racconterà la «Vita nova» con corten, segale e corda. Anche artisti veneti espongono a Maser: Marisa Merlin colloca materiali naturali e vegetali sulla vasca centrale della Villa, Maria Grazia Rosin arricchisce la sala del Veronese con un sistema di specchi in blu e acciaio, Barbara Toffano nel prato dei cavalli indaga equilibrio e ritmi tra uomo e natura, Livio Seguso

nella Sala Crociera lavora marmo e vetro soffiato.

Contrasti lucidi che lanciano messaggi, spiega la curatrice Simonetta Gorrieri Casini, di «Artlife for the World»: si è posta come obiettivo una vera e propria sfida alla Biennale di Venezia, per dimostrare che anche Treviso e il suo territorio possono esprimere artisti di livello internazionale e opere invidiabili. E

Palladio

La villa palladiana sui Colli asolani diventa teatro di arte e installazioni

sarà anche un modo per avvicinare i visitatori a Villa Barbaro. Prima dell'inaugurazione, Oliviero Toscani e il team di Fabrica condurranno a Villa di Maser un masterclass aperto a fotografi e videomaker.

Il 15 giugno i protagonisti saranno gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia con una performance. L'evento, aperto dal 15 giugno al 15 settembre, è patrocinato da Regione del Veneto, Veneto Agricoltura, Provincia di Treviso, Comuni di Treviso, Asolo, Cornuda, Maser, Montebelluna, Possagno, Ipa Terre di Asolo e Monte Grappa, Treviso Film Commission, Camera di Commercio, Rai, Raf Teche, Adsi Veneto e Itinerari Palladiani, sponsorizzato da Consorzio Vini Asolo e Montello, Segafredo Zanetti e Fabrica. La mostra e le visite alla Villa di Maser, dal martedì al sabato dalle 10 alle 18, e nei festivi dalle 11 alle 18. L'ingresso intero costa 9 euro e sono previste riduzioni. Informazioni e prenotazioni 0423 923004

Silvia Madiotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA A VILLA DI MASER

Venti artisti contemporanei dialogano con il gioiello di Palladio

Dalla fine degli anni Sessanta, l'opera d'arte esce dalle gallerie e dai musei per confrontarsi direttamente con l'ambiente. Per la mostra "Casa di vita. Armonie del tempo" - che aprirà il 15 giugno - il contesto è Villa Barbaro di Maser, uno dei capolavori di Andrea Palladio (1508-1580), che custodisce al suo interno lo straordinario ciclo di affreschi di Paolo Veronese (1528-1588). Venti artisti, in

prevalenza italiana e venti opere site specific, pensate appositamente per lo scenario naturale della Villa e per confermare il legame tra l'arte del passato e del presente, per riflettere su temi importanti, quali la biodiversità, la tutela del patrimonio, dell'ambiente e dei beni comuni, come l'acqua. "Red Line" di Doron Gazit è un'installazione su larga scala realizzata con tubi rossi gonfiabili, intervallati

da rami e radici degli alberi del Cansiglio, abbattuti dal vento e dal maltempo lo scorso anno. Che dialoga, nel viale di ingresso, con "Acqua fluente" di Petra Liebl-Osborne, una piscina trasportabile e calpestabile, illuminata con luci led. Le quattro colonne a sinistra e a destra del corpo centrale della Villa sono state illuminate da luci led, da Waltraut Cooper. Seguono poi le opere di Daniela Lazzari, Li-



L'installazione con luci led di Waltraut Cooper a Villa di Maser

vio Seguso, Maria Grazia Rosin e altri. Per captare i segreti e le soluzioni tecniche adottate dagli artisti nella fase dell'allestimento e insieme per documentarlo, poiché di fatto è parte integrante delle opere ambientali, dal 10 al 14

giugno Oliviero Toscani e il team di Fabrice condurranno a Villa di Maser una masterclass per fotografi e videomaker. Le fotografie saranno poi pubblicate nel catalogo della mostra, che è stata curata da Simonetta Gorreri Casini in

collaborazione con Giovanna Poggi Marchesi e Villa di Maser e rimarrà aperta fino al 15 settembre. Orari: martedì-sabato 10-18; festivi: 11-18. —

Aldo Magoga

© ALDO MAGOGA



IL DIALOGO L'arte di Palladio è uno stimolo per i contemporanei

Il miracolo palladiano è arte contemporanea

LA SCOMMESSA IN VILLA

MASER È il primo atto pubblico dopo la morte della contessa Diamante. E, quasi certamente, le sarebbe piaciuto. La bellezza delle architetture palladiane di villa Barbaro Volpi dialogherà, dal 15 giugno, con l'arte contemporanea. Si chiama Casa di vita/Armonia del tempo e inaugurerà il 15 giugno nel ricordo del conte Giuseppe Volpi di Misurata. 20 artisti nazionali e internazionali interpreteranno il miracolo palladiano in forme d'arte contemporanea.

Gli artisti invitati hanno scelto personalmente lo spazio per ambientare i loro progetti poi realizzati ad hoc e quindi tutti visibili per la prima volta all'interno e nel parco della villa. I materiali usati per le opere sono i più vari, perlopiù ispirati a una tematica ecologica come, ad esempio, l'uso degli alberi e dei rami abbattuti dalla tempesta Vaia nella Foresta del Cansiglio.

IL CONFRONTO

Nello spazio interno, il confronto tra gli affreschi rinascimentali del Veronesc e l'arte contemporanea, spesso concettuale, offre spunti di analisi

sulla continuità storica dell'espressione artistica nei vari secoli. Nello splendido ninfeo della Villa sarà esposta un'opera di water art sull'acqua e, nell'arco posteriore, un labirinto a luci led. Non solo arte in esposizione: dal 10 al 14 giugno Oliviero Toscani e il team di Fabrica condurranno a **Villa di Maser** un masterclass aperto a fotografi e videomaker che avranno il compito di scoprire, osservare, analizzare, inquadrare e infine documentare le varie fasi dell'allestimento della mostra. Infine in occasione della mostra, grazie a Rai teche tramite materiale video e audio di repertorio, viene approfondita la figura di Giuseppe Volpi, il suo ruolo di mecenate e collezionista d'arte, la scelta dei colli asolani e di Villa Barbaro come propria dimora.

LA MOSTRA DEL CINEMA

Il video viene proiettato durante la Mostra internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale 2019 nello spazio Regione Veneto all'Hotel Excelsior, a cura di Treviso Film Commission. Il progetto è realizzato per volontà di Vittorio Dalle Ore, proprietario della villa, in collaborazione con Giovanna Poggi Marchesi. Curatrice della mostra è Simona Gorreri. (e.f.)

Cultura & Spettacoli



Padova

Il Settecento veneziano al convento del Santo

«700 Veneziano. Opere dalla Collezione Gallo Fine Art» a cura di Fabrizio Magani e «Coronelli e il suo tempo» curata dal direttore della Biblioteca Padre Alberto Fanton e da

Alessandro Borgato, organizzate dalla Veneranda Arca del Santo, sono due mostre che dialogano tra loro nella Biblioteca Antica del Convento del Santo, nella Basilica di Sant'Antonio a Padova da oggi fino al 6 luglio 2019. In mostra non i soliti noti del '700: 30 dipinti di maestri veneti dell'ultimo secolo della Serenissima. Opere di Giuseppe Zais,

Jacopo Amigoni (nella foto), Lorenzo e Gian Domenico Tiepolo, Francesco Guardi, Pietro Longhi e Giovanni Antonio Pellegrini. Per l'occasione la Pontificia Biblioteca Antoniana espone al pubblico alcuni eccezionali atlanti del Padre Vincenzo Coronelli, cosmografo ufficiale delle Serenissima. Info e prenotazioni: www.gallofineart.it (Ba.Cod.)

La mostra Doron Gazit, Waltraut Cooper e Livio Seguso accanto alle sale affrescate da Veronese. Fotografie e video di Fabrice

«Contemporaneo» Palladio

A Villa Barbaro artisti internazionali dialogano con il grande architetto

di Barbara Codogno

La scheda

«Armonia del tempo. Mostra di arte contemporanea e ambientale» è la mostra aperta fino al 15 settembre a Villa Barbaro di Maser, in provincia di Treviso.



Nella dimora, ora appartenente a Vittorio Dalle Ore (nella foto), una ventina di artisti contemporanei nazionali e internazionali dialogano con il contesto monumentale e ambientale.

La mostra inaugura oggi alle 11.30. Catalogo a cura di Fabrice

Arrivando a Maser, nel Trevigiano, scollinato il verde rigoglioso dei Colli Asolani, lo sguardo viene subito rapito da un insolito rosso vivo. Sembra una striscia rossa disegnata nell'aria, quasi a rendere ancora più scenografico il maestoso landmark palladiano che è Villa Barbaro di Maser. «Armonia del tempo. Mostra di arte contemporanea e ambientale» aperta da oggi fino al 15 settembre, è la mostra curata da Simonetta Gorreri di Artlife for the World in collaborazione con Giovanna Poggi Marchesi e Villa di Maser e che vede schierati una ventina di artisti nazionali e internazionali coinvolti in un interessante dialogo tra i linguaggi della land art e dell'arte contemporanea e l'impegnativo contesto monumentale e ambientale di Villa Maser. «La considero una irruzione culturale che senz'altro scuoterà le idee - spiega Vittorio Dalle Ore, proprietario e abitante di Villa Maser - il risultato è sorprendente: l'arte contemporanea sottolinea quest'apice di bellezza del nostro pas-

sato culturale che è Villa Maser». Realizzata nel 1550 da Andrea Palladio, la villa, già patrimonio Unesco, vanta uno dei tesori più importanti del Rinascimento veneziano: sei sale affrescate da Paolo Veronese (1528-88) con gli stucchi di Alessandro Vittoria (1525-1608). Nel 1934 la Villa fu acquistata e restaurata dal conte Giuseppe Volpi di Misurata, illuminato imprenditore e fondatore della Mostra internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia. Proprio per garantire il complesso rapporto tra arte contemporanea, architettura e territorio, la mostra è stata coadiuvata da uno studio condotto dalla Facoltà di Architettura IUAV di Venezia.

Gli artisti invitati hanno scelto personalmente lo spazio per ambientare i loro progetti site specific. L'opera dell'artista Doron Gazit (Israele) è senz'altro la più scenografica: una linea rossa molto evidente traccia un percorso tra resti di rami e radici degli alberi abbattuti dalla tempesta Vaia nella Foresta del Cansiglio. L'artista ha lavorato in tutto il mon-



Ricerca Nella foto grande Doron Gazit. Nelle foto piccole, da sinistra Maria Grazia Rosin e Julia Artico

do con le sue installazioni su larga scala: le sue celebri «linee di sangue» lanciano infatti l'allarme ambientale. Le installazioni del maltese Austin Camilleri nel Ninfeo o della tedesca Petra Liebi seguono invece il percorso d'acqua segnato da Palladio: dall'invaso a monte fino al ninfeo, per arrivare ai terreni coltivati oltre la strada. Mentre l'installazione luminosa dell'austriaca Waltraut Cooper accarezza le geometrie palladiane compo-

nendo architetture di luci ascensionali nella notte. All'interno, con i giochi degli affreschi del Veronese dialoga l'installazione di Maria Rosa Rosin e le sculture di Livio Seguso sorprendono per i perfetti equilibri tra marmo di Carrara e vetro soffiato di Murano. Nicoletta Freti per il suo intervento utilizza invece una lente di Fresnel che intercetta l'immagine del giardino del Ninfeo e la proietta su uno schermo di carta nella sala a crociera.

Mentre Gianni Mannoeci e Caterina Perrone propongono un'opera che si collega alla Water art dell'outdoor: una stanza della villa sembra sommersa dall'acqua in movimento. L'illusionistico effetto è stato creato attraverso un trompe l'oeil in anamorfosi.

I materiali usati sono vari, quasi tutti ispirati alla tematica ecologica ed ambientale come il riferimento al problema dell'estinzione delle api e degli alveari di cui l'artista Julia Artico si è fatta attivista e portavoce.

La documentazione fotografica e video della mostra è a cura di Fabrice, centro di ricerca sulla comunicazione fondato nel 1994 da Luciano Benetton e da Oliviero Toscani. Si è conclusa ieri la masterclass condotta da Toscani e aperta ai fotografi e videomaker che hanno avuto il compito di documentare le varie fasi dell'allestimento della mostra e le opere. Le fotografie saranno poi pubblicate nel catalogo della mostra che sarà presentata a Treviso, Venezia, Boston e New York. Inaugurazione oggi alle 11.30 con una



Vittorio Dalle Ore
La considero un'irruzione culturale che scuoterà le idee

performance degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia. La mostra ha, tra i tanti altri, il patrocinio di Regione del Veneto. Orario di visita: martedì-sabato, ore 10-18. Festivi, ore 11-18. Ingresso - intero: € 9,00. Ridotto: € 7,00. Per informazioni si può telefonare al numero 0423 923004, oppure scrivere all'email visite@villadimaser.it. Il sito internet è www.villadimaser.it

LA MOSTRA

Rami e tubi rossi il dialogo con l'antico si fa denuncia

Si inaugura oggi la serie di 20 installazioni nello scenario della villa di Maser con il parco

Aldo Magoga

L'opera d'arte non è mai autonoma rispetto al contesto in cui è collocata. Lo conferma anche la mostra di arte ambientale "Casa di vita. Armonia del tempo", che si inaugura oggi, alle 11.30, nella spettacolare Villa Barbaro di Maser, uno dei capolavori di Andrea Palladio, che custodisce al suo interno il ciclo di affreschi di Paolo Veronese (1528-1588). Venti sono gli artisti selezionati, alcuni dei quali affermati a livello internazionale, e venti sono le opere realizzate per la Villa, che si ispirano alla teoria delle pro-

porzioni del Palladio e all'architettura illusionistica, alle finte porte, nicchie, colonne, ai personaggi mitologici e ai paesaggi dipinti. Nel giardino d'ingresso Barbara Toffano ha collocato "Ali di Libellula", un'installazione di bamboo, che si interroga sulla prevaricazione dell'uomo sulla natura. "Red Line" di Doron Gazit, attraversa lo spazio del paesaggio con tubi rossi gonfiabili, connessi a rami e radici degli alberi del Cansiglio, abbattuti dalla tempesta Vaia. Che dialogano con l'uomo vitruviano, di fieno, vulnerabile al clima e "La Grande fragilità" di Giovanni Sala, costituita da una mano con un dito alzato dove



L'installazione "Red Line" di Doron Gazit dialoga con il paesaggio e con la villa palladiana

Il cambiamento climatico al centro delle riflessioni

è posata una farfalla, simbolo dell'arte. Al piano nobile della Villa, "Moving live" di Nicoletta Freti, attraverso una lente di Fresnel, proietta in alto su uno schermo immagini del giardino esterno del Ninfeo, mentre dall'alto le divinità olimpiche del Veronese osservano gli effetti dei cambiamenti di luce. E lungo il corridoio, nel transetto a sinistra, "Matelda" di Cristiana Moldi Ravenna, la donna che Dante incontrò nel paradiso prima di Beatrice, sfi-

da l'arguzia delle suonatrici. È un rimando continuo tra l'arte del passato e quella del nostro tempo, in un percorso che coinvolge gli spazi interni e quelli esterni. E dove agli interrogativi di sempre ineludibili, si associano quelli sul disastro ambientale e sul cambiamento climatico. La mostra è stata curata da Simonetta Gorrieri Casini e rimarrà aperta fino al 15 settembre. —

Arte ambientale in mostra per tre mesi a villa Barbaro

L'EVENTO

MASER Un evento unico nel suo genere, che Villa Barbaro di Maser è pronta ad accogliere a partire dall'inaugurazione di stamattina alle 11.30. Si tratta della mostra contemporanea d'arte ambientale "Casa di Vita-Armonia del tempo" che proseguirà per tutta l'estate con chiusura il 15 settembre. Il progetto è curato dall'associazione Artlife for the world, che con questo evento, allestito nella dimora storica realizzata nel 1550 dal Palladio e poi affrescata dal Veronese, dà seguito alle mostre sul tema ambientale organizzate in importanti siti storici di tutto il Veneto. La curatrice dell'iniziativa è Simonetta Gorreri Casini, in collaborazione con Giovanna Poggi Marchesi e Vittorio Dalle Ore, proprietario di Villa Barbaro, che da oggi accoglierà artisti provenienti da tutta Italia ma anche dall'estero e le loro opere, tutte legate dal filo conduttore dell'attenzione nei confronti dell'ambiente. La curatrice e i maestri d'arte hanno effettuato un so-

pralluogo a febbraio e scelto poi lo spazio adeguato per ambientare i loro progetti, appositamente realizzati per l'occasione e tutti visibili sia all'interno della dimora storica che nel parco che la contorna. Tra le opere, "Red Line", dell'artista israeliano Doron Gazit, situata nel parco di fronte alla villa e realizzata con plastica, che simboleggia l'allarme per l'ambiente. Spostandosi all'interno, nella sala a crociera, spicca "La natura del presente", opera dell'aostana Chicco Margaroli (che, a dispetto del nome, è una donna), con 77 foglie acriliche e vere di castagno racchiuse in scatole di gelatina proteica, appese a una struttura in ferro a mo' di albero. Nella piscina del ninfeo, invece, c'è la scultura in vetro resina "Carte galleggianti" del maltese Austin Camilleri. Oltre a quelli citati, ci sono altri 16 artisti con le rispettive opere. La mostra sarà aperta dal martedì al sabato dalle 10 alle 18 e i festivi dalle 11 alle 18. Da segnalare, tra gli altri, i patroncini di Regione, Comune di Maser e Rai.

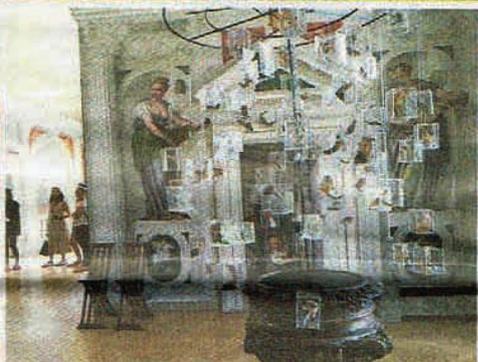
Federico Fioretti

CULTURA & SOCIETÀ

La mostra



L'opera dell'artista veneziana Maria Grazia Rosin; a destra dall'alto "Red Line" di Doron Gazit e il lavoro di Chicco Margaroli



L'arte ambientale illumina in Villa il volto contemporaneo di Palladio

Venti opere nel parco e nelle stanze di Maser per riflettere sulla biodiversità e sui beni comuni

Aldo Magoga

Dalla fine degli anni Sessanta, per protesta l'opera d'arte esce dalle gallerie e dai musei per confrontarsi direttamente con la natura, il deserto, un lago, un distretto industriale dismesso o altro ancora. Il contesto scelto per la mostra "Casa di vita. Armonia del tempo", inaugurata ieri, è davvero straordinario: Villa Barbaro di Maser (Treviso), un capolavoro di Andrea Palladio, che custodisce al suo interno il ciclo di affreschi di Paolo Caliari detto il Veronese (1528-1588). Un complesso architettonico, pittorico e paesaggistico che è stato dichiarato dall'Unesco nel 1996 Patrimonio dell'Umanità ospita venti artisti e venti opere site specific, concepite quindi appositamente per lo scenario della Villa, in un stretto legame tra arte del passato e del presen-

te. Sono opere realizzate con materiali diversi, in parte ecosostenibili, e si ispirano al pensiero del Palladio, che morì a Maser mentre lavorava alla costruzione del tempio della Villa e alla sua teoria delle proporzioni. Ma non hanno uno scopo ornamentale o romantico. Perché sono opere che invitano a riflettere su temi importanti,

Nessun contrasto ma totale armonia. Ogni lavoro pensato per questi spazi

quali la biodiversità, la tutela dell'ambiente e dei beni comuni.

Nel viale d'ingresso appare subito "Red Line" di Doron Gazit. Un'installazione che si snoda e si innalza nel giardino, realizzata con tubi rossi

gonfiabili, intervallati da rami e radici degli alberi del Consiglio, abbattuti dalla tempesta Vaia lo scorso anno. Una linea di sangue e di allarme per la natura, come la descrive l'artista e attivista israeliano. Mentre nel prato a sinistra, la scultura, in ferro e acciaio, di Giovanni Sala "La Grande Fragilità" si interroga sulle sorti dell'arte, rappresentata da una farfalla, posata sulla punta di un dito di una mano. Entrambe, arte e farfalle, a rischio estinzione. Come l'acqua nella piscina di Petra Liebl-Osborne, che scorre virtualmente seguendo il percorso acqueo ideato da Palladio. Un sofisticato sistema idrico che si dirama da una collina sul retro fino alla campagna, passando per gli ambienti di servizio e il Ninfeo con la peschiera, dove nella vasca tra le ninfee, galleggia una scultura bianca di Austin Camilleri. Come fosse di carta, in real-

tà, di vetro resina. E alla sue spalle, nella grotta semioscura, il labirinto bianco, verticale, di Lorella Salvagni, che riprende il modulo geometrico del giardino anastomato, progettato dal Palladio e il suo colore preferito, simbolo di purezza e di vitalità.

I LIBRI E IL TOTEM

L'euritmia ovvero l'armonica distribuzione delle opere ambientali in sintonia con gli elementi architettonici, continua nel primo piano della Villa. Nella stanza dedicata all'amore coniugale, dove il Veronese ha dipinto il Tribunale d'amore, davanti al caminetto, Daniela Lazzari ha installato due grandi libri di laminati, che raccontano dal punto di vista dell'artista, la storia della Villa e il secondo libro dell'Architettura del Palladio. E lungo il corridoio, nella sala a crociera, di fronte all'apertura centrale, il

DOVE E QUANDO

Fino al 15 settembre per il progetto Artlife for the World

La mostra "Casa di Vita. Armonia del Tempo" fa parte del progetto Artlife for the World, mostre d'arte contemporanea ambientale per importanti siti storici del Veneto. Curata da Simona Gorreri Casini in collaborazione con Giovanna Poggi Marchesi e Villa di Maser, raccoglie le opere di 20 artisti e si visita fino al 15 settembre a Villa Barbaro di Maser (Treviso). È aperta da martedì a sabato, dalle 10 alle 18; nei festivi dalle 11 alle 18 (chiuso il lunedì). Ingresso intero 9 euro, ridotto 7. La documentazione fotografica e video della mostra è a cura di Fabrica.

maestro vetraio Livio Seguso ha posto un totem di legno e vetro di Murano, dalle forme pure. Quasi un faro di luce. Cangiante nella sua trasparenza. Come le sculture colorate, a forma di fungo, specchianti, che nell'ala privata oltre la Stanza della Lucerna, l'artista veneziana Maria Grazia Rosin ha collocato sul pavimento secondo un'onda sinusoidale, tra l'architettura reale del Palladio e quella illusionistica del Veronese. Un gioco incantevole al quale sembra partecipare lo stesso pittore, con il suo celebre autoritratto da cacciatore, dipinto sulla parete dove termina l'installazione.

TUTTO SI TRASFORMA

Tra le nicchie con le suonatrici, la bambina affacciata alla finta porta rimane incredula di fronte alla "Natura del presente" di Chicco Margaroli: una struttura in ferro con scatole di gelatina proteica, che contengono le foglie cadute quest'inverno dagli alberi di noce della dimora di campagna. Quasi un albero d'artista. Perché tutto si trasforma anche in arte. Lucio Fontana quando alla fine degli anni Quaranta creava i suoi ambienti spaziali, arcobaleni di meraviglia, non era consapevole di anticipare l'arte ambientale: un iponimo imperfetto, che designa varie e a volte contrastanti tendenze del nostro tempo.

“Matelda”, l’ultima opera dell’artista veneziana Cristiana Moldi Ravenna Maser

di: **Redazione** - 19 Giugno 2019



L’opera di Cristiana Moldi Ravenna non poteva che affascinare un pubblico che, numeroso, il 15 giugno è accorso nella palladiana di Maser del patron Vittorio Dalle Ore per l’inaugurazione di arte con “Casa di vita- Armonie del tempo”.

La curatrice, Simonetta Gorreri Casini dell’Associazione Culturale “world” in collaborazione con Giovanna Poggi Marchesi, ha ideato un museo diffuso, comprendente il giardino e il ninfeo, un percorso artistico internazionale realizzato con materiali sostenibili -questi ambienti impreziositi dagli affreschi di Paolo Veronese.

settembre.

Casa di vita/Armonia del tempo, Maser (Treviso)/COLLI
ASOLANI



Cristiana Moldi Ravenna, Matelda
Courtesy Photo



Una perla fra le Ville Venete, uno scenario che da solo merita una visita. La Villa di Maser, realizzata da Andrea Palladio nel 1550 con sale interne affrescate da Paolo Veronese, si apre al dialogo con l'arte contemporanea nella mostra a cura di Simonetta Gorreri Casini.

I venti artisti invitati hanno concepito le loro opere, installazioni, sculture o tele, water e light art, appositamente per l'occasione, scegliendo personalmente il luogo, all'interno o nel parco della villa, dove ambientare il proprio lavoro. Tecniche e materiali diversi, ispirati da temi ecologici e problematiche ambientali, interpretano vari linguaggi espressivi che si confrontano con le forme architettoniche palladiane, gli affreschi rinascimentali, il giardino segreto e il paesaggio circostante. www.villadimaser.it

Cinema in bikini. Italiani al mare: Manifesti 1949-1999, Lignano Sabbiadoro (Udine)



Locandina di Mariti in Città, regia di Luigi Comencini
Courtesy Photo

Quando il cinema va in spiaggia. Uno spaccato di storia sociale e di



APPUNTAMENTI, CASTELLI & DIMORE | 11 GIUGNO 2019

Percezioni ed emozioni alla Villa di Maser con Casa di Vita/Armonia del Tempo

di Redazione



APPUNTAMENTI



"Guggenheim. La collezione Thannhauser, da Van Gogh a Picasso" dal 17 ottobre a Milano
17 OTTOBRE 2019



A Cortina torna il TEDx più alto d'Italia, con ExtraMag
23 AGOSTO 2019



"Asiago Live", un ricco calendario musicale dal 9 al 14 agosto
9 AGOSTO 2019

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcune cookies

OK

Leggi di più

ESPOSIZIONE. A Villa Barbaro di Maser (Treviso) fino al 15 settembre

NATURA E ARTE IN SIMBIOSI

"Armonia del tempo" è il tema della rassegna che mette in dialogo 20 artisti italiani e stranieri con le architetture di Palladio e i dipinti di Paolo Veronese

Chiara Roveretto
MASER (TREVISO)

Un mondo fantastico, ma dai contorni ben incastorati nella storia. Quelli della cinquecentesca villa Barbaro progettata da Andrea Palladio (in cui morì nel 1680) affrescati e decorati dal pittore Paolo Veronese. Venti artisti che, con opere contemporanee, irrompono nella storia per raccontare un'altalena dove ambiente e natura diventano protagonisti del tempo, dell'epoca che stiamo vivendo: quella degli allarmi ecologici e ambientali. L'arte riesce a raccogliere istanze, domande, a favorire scambi ed innescare il movimento, a sollecitare le coscienze, a cercare attenzione puntando tutto sulla bellezza. Quella infinita che ci circonda e quella che riusciamo ad immaginare nelle esposizioni.

"Casa di vita. Armonia del tempo (Artlife for the world)" è la rassegna allestita a villa Barbaro di Maser che resterà aperta fino 15 settembre con una serie di venti collezioni curate da Simonetti, Gorrieri, Cestini in collaborazione con Giovanni, Foggi, Marchesi, Juli, Antico, Antonicelli, Waltraut Cooper, Cardilli, Ferrari, Nicoletti, Freni, Doron Gazi, Daniela Lazari, Petra-Liabi-Osburne, Gianni Marzocco, Caterina Perrone, Chicco Margaroli, Maria Merlin, Cristina Mokli Ravenna, Silvio Morici, Riccardo

Mirelli, Maria Grazia Rosin, Giovanni Sali, Lorella Salvagni, Livio Seguso, Paolo Stefani e Barbara Toffani sono riusciti ad accostare antico e contemporaneo, ad unire la storia con gli occhi rivolti al futuro di un pianeta che sta chiedendo aiuto. Ed è qui nascono le "Red Line", turbolenti che si notano dai canali d'ingresso del capolavoro palladiano, che rappresentano le vene di matrice natura. L'artista Doron Gazi ci riporta alle catastrofi naturali prodotte dai cambiamenti climatici. Ed è così che la Villa diventa una sorta di memoriale per le migliaia di alberi caduti dopo la tempesta "Vain". Le strutture in alluminio parlano di città evocative mentre le radici dei faggi non sono altro che le arterie di un ambiente distrutto. Accanto le "Ali di libellula" di Barbara Toffani, sostenute da canne di bambù che si uniscono alla vegetazione e si muovono all'unisono cercando equilibrio tra uomo e natura. Ma a colpire è l'acqua fucinata di Petra-Liabi-Osburne, un grande parafucine che convulsa con le acque sorgive che scorrono dietro la villa, segnando il percorso klastico di Palladio e ancora il vano vivarium (Julia Antico) fucino di paglia circondato da una cornice di ferro che richiama la simbiosi con la natura. All'esterno ancora opere in ferro, ma che ac-

colgono fucine che si muovono con le correnti d'aria, "Eitica" (Riccardo Mirelli) che richiama la traiettoria dei pianeti nel sistema solare "Fulchio nella luce" dell'artista Cooper esponente della Light art che ha pensato ad un'installazione luminosa che gioca con le simmetrie palladiane: dalle arcate del portico scendono otto neon verticali in un'interazione tra materiali antichi e moderni dove emergono forme astratte ed eleganti. All'interno una struttura in ferro tiene appesi delicati scintilli di gelatina proteica che contengono le foglie di castagno cadute dagli alberi della villa. La metafora dell'albero che segue il nostro tempo come il passare ciclico delle stagioni (Chicco Margaroli). Nella stanza di Bacco su un tavolo con vetri azzurri si ammirano libri dalle pagine di carta e stoffe in cui le parole ricamate sono linee di fili cavi che tracciano chi bordi e colorano come incastro (Maria Lise Simonetta Comer). A colpire l'immaginazione con un vanto di poesia "Arzento Landscapes" riflessione riflessa di Maria Grazia Rosin che utilizza il vetro come fosse in movimento, pietre posizionate nel pavimento, una sorta di riscollo che alla fine sembra ridere l'autoritratto di Paolo Veronese che si vede sullo sfondo. E la magia prosegue, in stretto dialogo tra passato e presente.



Petra-Liabi-Osburne, Acqua Fucinata, nel viale d'ingresso



Doron Gazi, Red Line. La metafora delle vene di Madre natura



Maria Grazia Rosin, Arzento Landscapes riflessione riflessa

L'Unesco sorveglia

Passa di mano villa Emo venduta dalla banca e acquisita dai Gombault



Villa Emo, proprietà della stessa famiglia per 4 secoli. Le mazzette

Nicoletta Martellotto

Passa di mano un'altra villa di Palladio. Ma su villa Emo a Ranzo del Veduggio in corso un'indagine del World Heritage Committee dell'Unesco per accertare che questo patrimonio dell'umanità - la villa è stata progettata da Andrea Palladio nel 1558, inserita nella Lista Unesco nel 1996 con la legge di approvazione del Veneto di Venezia Città del Palladio - non venga snaturato da un'operazione di frazionamento e possa continuare a restare nella lista dei beni patrimoniali dell'umanità. A fine gennaio la villa, di proprietà della Banca di Credito Trevigiano che l'aveva acquistata nel 2004 dalla famiglia dei conti Emo Capodistate vi aveva trasferito sede legale e uffici, è stata venduta ad un imprenditore francese.

Lettere espresse all'Unesco sono state sollecitate dal comitato "No Vend'Emo" formato anche da soci della banca (sono oltre 60 mila in tutto), contrario alla vendita ed ora preoccupato che il complesso mantenga la sua integrità. Anche il Comune si era rivolto in febbraio al ministro Borrelli per ostacolare la vendita ai privati. Un'ispezione di un'ente privato in maggio - dopo gli incontri con l'amministrazione comunale di Veduggio e la presidenza della banca - da

nuovi proprietari, Vincent Pierre e Florence Gombault residenti a Londra, che tengono la villa della Società du Pre su Lion con sede a Parigi, in un'operazione di recupero di edifici storici nella regione di Cognac, Megeve, nella città di Grand-se e a Venezia con Palazzo Garzanti sul Canal Grande, restituito dal Gruppo Motterle che ne ha ricavato 15 appartamenti di lusso e poi ha ceduto ai Gombault. "Ancient Gombault" carica i fondi di investimento nel comitato esecutivo di Andrian, consigliere delegato di Axado che ha lavorato fino al 1998.

I coniugi francesi si dichiarano innamorati del complesso e vi investiranno "oltre 60 milioni" per 15 milioni di euro - altri 10 milioni nel restauro di facciate esterne, affreschi e alcuni spazi al piano terra, mantenendo la unità dei borghi dove vengono ad essere visitabili le funzioni museali e potrà ospitare esposizioni ma anche alloggi (confermano già le proteste con la precedente gestione). Interventi sono previsti anche sul parco risale fino ai disegni originali e sullo spazio agricolo dei terreni a sud. Il corso dopo il rogito, inventario degli edifici.

La villa fu voluta dalla famiglia di Leonardo Emo che aveva varie proprietà in zona già di un secolo. Ne fu posta a fondazione per le proporzioni architettoniche e materiche e a villa Barbaro a Maser; costruita tra il 1554 e il 1558-1560.

IL PROGRAMMA TV. Da oggi a domenica (a mezzanotte più cinque repliche quotidiane) un tuffo nel Ventesimo secolo

Il giorno e la storia, Ancetti sul canale Rai

Il direttore del Gdv proporrà focus su Cina, Fogar e Olimpiadi di Roma

Il direttore del nostro Giornale, Luca Ancetti, commenta questa settimana gli eventi degni di trasmissione "Il giorno e la storia", programma di Rai cultura, curato da Giovanni Paolo Fontana, in cui tutti i giorni a mezzanotte e in replica alle 6,30, 8,30, 11,30, 14 e 20,10 su Rai Storia. Fino a domenica 26 agosto, Ancetti ripercorre ogni giorno per qualche minuto eventi legati a Giuseppe

Mezza, Deng Xiaoping, Stoccolma e Vanzetti, Anilrogo Fogar e all'apertura delle Olimpiadi di Roma 1960. Oggi 21 agosto il ricordo per Giuseppe Mezza. Inizia a giocare a 12 anni sui campi della periferia milanese e a 17 fa già parte della squadra dell'Inter. In Nazionale esordisce il 9 febbraio 1930 contro la Svizzera, segnando due reti. Tre mesi più tardi, l'11 maggio, la nazionale guidata da Vittorio

Pozzo, grazie alle sue prodezze, trionfa contro l'Ungheria a Budapest con l'incredibile punteggio di 6 a 0. Alla sua morte gli viene intitolato lo stadio milanese di San Siro. Giovedì 22 agosto Ancetti si sofferma sulla figura di Deng Xiaoping, nato nel 1904 e leader incontrastato della Repubblica Popolare Cinese dal 1976 al 1992. È l'uomo delle aperture economiche e del avvicinamento al mondo occidentale, ma è anche colui che usa il pugno di ferro per soffocare nel sangue, nel 1989, le proteste studentesche a Pechino. Tien An Men

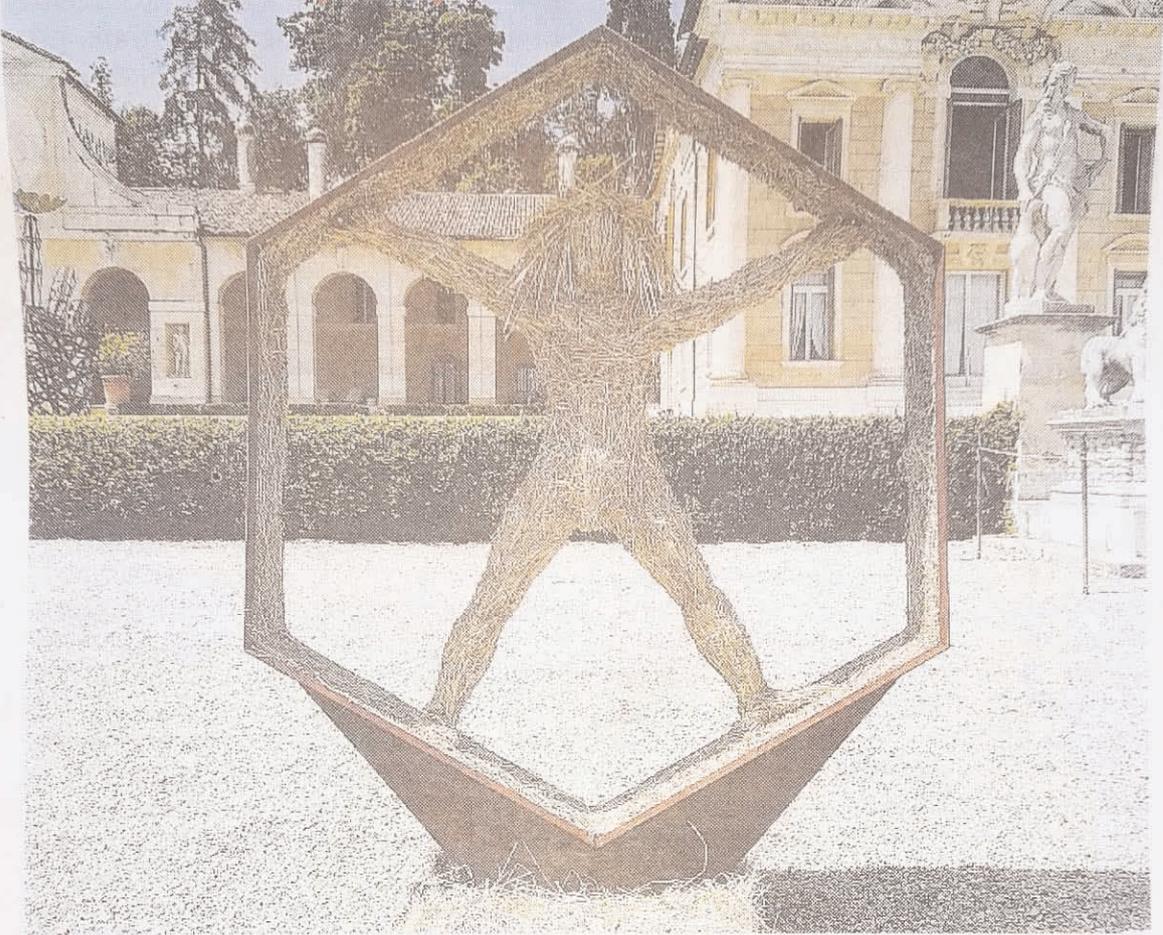
Una pagina buia, quella di venerdì 23 agosto: nel 1927 Bartolomeo Vanzetti e Nicola Sacco, emigrati italiani negli Stati Uniti e attivisti anarchici, vengono giustiziati sulla sedia elettrica, nonostante le proteste internazionali per un processo "pilotato". Nel 1977, il governatore del Massachusetts Dukakis ammetterà gli errori commessi, avviando la riabilitazione. Sabato 24 agosto il pensiero va all'espionatore Anilrogo Fogar, morto nel 2006. Finalizzato nel 1992 dopo un incidente durante il raid Parigi-Mosca-Pechino, diventa famoso

all'inizio degli anni Settanta per le sue speculazioni come il giro del mondo in barca a vela in solitario da est verso ovest e il viaggio in slitta verso il Polo Nord in compagnia del cane Annuak. Domenica 25 agosto l'apertura delle Olimpiadi di Roma, nel 1960. Dove irrompono per la prima volta le televisioni commerciali, le sponsorizzazioni, il doping. Ma Roma Sessanta è anche l'Olimpiade suggestiva e romantica la cui immagine rivive nella corsa a piedi scali del maratoneta etiopico Abebe Bikila. Inigo Ippolito.



Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti giustiziati nel 1927 in America

ASOLO (TV)



VILLA DI MASER

Palladio ispira l'arte ecologica, venti artisti lo reinterpretano

La celebre Villa di Maser, realizzata da Andrea Palladio sulle colline di Asolo (Treviso) e affrescata da Paolo Veronese, ospita un'inusitata mostra (curatrice Simonetta Gorreri Casini) che coinvolge per la prima volta 20 artisti nazionali e internazionali che interpretano il «miracolo» palladiano in forme di arte contemporanea. *Casa di Vita. Armonia del tempo* — questo il titolo — evidenzia il rapporto fra architettura e territorio in sinergia con una ricerca condotta dalla facoltà di Architettura dello Iuav di Venezia (fino al 15 settembre, fabbrica.it). Gli artisti (in prevalenza italiani) hanno scelto gli spazi per ambientare i loro progetti, poi realizzati *ad hoc*; visibili all'interno e nel parco della villa (che era stata acquistata nel 1934 da Giuseppe Volpi di Misurata, fondatore della Mostra del cinema). I materiali usati per le opere sono per lo più di ispirazione ecologica (sopra: Julia Artico, *Vita Nova*, 2019), come gli alberi e i rami della foresta del Cansiglio. Documentazione fotografica e video a cura di Fabrice. (marisa fumagalli)

Bewerbungstour
Ursula ... wer? In Brüssel trifft Ursula von der Leyen bei EU-Parlamentariern auf Skepsis 3

Verkehrssicherheit
Andreas Scheuer will „Radminister“ werden und dafür auch die Verkehrsregeln ändern. Ein Anfang 5

Frank Hartmann wollte nie Biobauer werden. Weil er angefeindet wurde, stellt er nun aber um. Gegen seine Überzeugung. Kann das klappen? 20-22

Öko wider Willen

Bauer Frank Hartmann mit seinem Schwabtraktor auf Pflanztag. Foto: Frankfurter Neue Presse

Scheinwerfer an
Waltraut Cooper arbeitet als Künstlerin mit Licht. Ihre Installationen beleuchten berühmte Gebäude weltweit 24-25



”

„Wir sprechen hier über die schlimmsten Verbrechen gegen die Menschlichkeit, also über etwas, was uns alle angeht“

Klein: Eine Antwort für eine Barockkristallkugel bei Herbach auf Krügerweibchen und Father 8-9

Vive la République
Am Sonntag wird in Paris wieder marschiert. Daniel Chatard fotografiert weltweit Militärparaden 26-27

KONTEXT:

Eine schwäbische Immobilienfirma wollte ihre Gegner juristisch mundtot machen – und erlitt vor Gericht eine krachende Niederlage

Uh, ja, ja, jaaaa
Nichts wird schneller peinlich, als über Sex zu schreiben. Aber es geht anders. Sechs Tipps, damit es auf jeden Fall mit dem Erotik-Bestseller klappt 28



„Ich arbeite abstrakt, aber mit Logik“



Waltraut Cooper ist eine der bekanntesten Künstlerinnen der Welt. Sie arbeitet mit Licht in architektonischen Gebäuden an der Schnittstelle von Kunst und Design. Ihre Werke sind weltweit zu sehen. In diesem Interview erzählt sie von ihrer Arbeit und ihren Erfahrungen.

”

„Ich bin in der Lage, die Architektur mit Licht zu gestalten, so hat mich niemand was in Farbe beleuchtet. Welche Licht, so, aber richtig ist. Diese macht es gut.“

COLIBRI Due mondi a confronto

«Dal sorriso alle lacrime»

Urzano: nella casa museo dedicata al pittore, le opere di Bricoli e di artisti russi raccontano visioni opposte della vita e della società

STEFANIA PROVINCIALI

■ Sono i sentimenti, le speranze, la volontà dell'uomo a renderlo simile agli altri esseri umani anche se diversi sono i luoghi e le storie che si consumano nel quotidiano, espressione del mondo in cui si svolgono.

Sono queste le impressioni che emergono guardando le opere esposte nella mostra «Dal sorriso alle lacrime. Colibri a confronto», a cura di Francesca Zanella e Mauro Lucco, visibile alla Casa - Museo Colibri, di Urzano (Neviao degli Arduini), fino a fine settembre. Qui sono esposti, in un confronto aperto e carico di allusioni narrative e formali, opere di Bruno Bricoli, in arte Colibri, (Parma 1926 - 1996) e di alcuni pittori del Realismo socialista russo a lui contemporanei, provenienti da collezione privata. Culture diverse ma temi uguali che si evidenziano nella sala allestita dove, ad inizio percorso, il noto quadro «La signora maestra» di Colibri è accostato a «La maestra» di Nina Vassil'evna Skorubskaja.



Colibri ha sempre dipinto i fatti e i personaggi del suo paese, Urzano; si affidava ai ricordi, là dove la realtà si misura con la memoria più intima. Storie sempre adombrate da una fatica del vivere ben presente dentro quei cieli così azzurri, fra quegli alberi così neri, quella neve così bianca, quel paesaggio così essenziale pur nel lento, silente scorrere del vivere. Nati, forse, per i soggetti ed il racconto, non certo per gli schemi pittorici ed intellettuali, dove l'uomo è protagonista assoluto e le figure della memoria diventano emblema

del racconto. Nello specifico la maestra suggerisce una via in salita che lei, ormai coi capelli grigi e tanta esperienza alle spalle, ed i suoi giovanissimi alunni devono percorrere, tutti di spalle fra prati verdi ed alberi neri e spogli in qualche modo angoscianti. «Colibri rivela che quegli alberi, neri e nudi estate e inverno, li vedeva solo lui, e non voleva che gli altri li guardassero o imitassero» ricorda in catalogo Mauro Lucco aprendo nuovi squarci di lettura: è il mondo di Colibri. Di contro il dipinto russo, l'illustrazione di un mattino in un villaggio

A CONFRONTO A sinistra, l'opera di Colibri «La signora maestra», a destra «La maestra» di Skorubskaja.

con la giovane insegnante atornata dagli alunni, espressione di un realismo positivo che guarda al futuro ma anche metafora di un ammonimento pedagogico. I due mondi così simili ed opposti si incontrano o forse si scontrano nella diversità divenendo terra pittorica di indagine non solo formale ma anche di pensiero, così come nelle altre opere: La postina di Nikolaj Aleksandrovic' Sysoev a fianco de Il postino di Beaume e La guardia civica Sassi di Colibri o La festa del grano di Igor Aleksandrovic' Bobenko e La trebbia di Colibri. Uno spunto per appassionarsi ad aspetti diversi dell'arte ma soprattutto per rileggere ed apprezzare quella «passione civile» che rende ancor oggi le opere del pittore di Urzano vive e palpitanti.

www.colibri.org

Maser Villa Barbaro, artisti all'ombra del Palladio

■ Nella storico spazio di Villa Barbaro di Maser, nel trevigiano, promossa da Artlife for the World, eventi d'arte contemporanea, fino a metà ottobre è visibile la mostra «Casa di vita/Armonia del Tempo», da una definizione di Andrea Palladio che realizzò la Villa nel 1550, acquistata e restaurata nel 1934 dal conte Giuseppe Volpi di Misurata, illuminato imprenditore e collezionista d'arte, fondatore della Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Il percorso espositivo a cura della parmigiana Simonetta Gorreri, anima dell'Associazione e internazionali che interpretano il miracolo palladiano in forme d'arte con-



IN MOSTRA Da sinistra, le opere di Sala e di Candida Ferrari.

temporanea. Nello spazio interno, poi, il confronto tra gli affreschi rinascimentali di

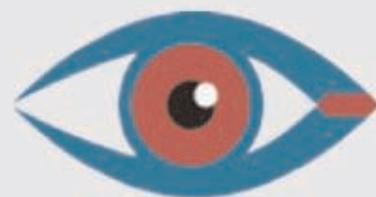
Paolo Veronese e l'arte contemporanea, spesso concettuale, offre spunti di analisi

sulla continuità storica dell'espressione artistica nei vari secoli. Tra i nomi invitati, che hanno scelto personalmente lo spazio per ambientare i loro progetti, i parmigiani Candida Ferrari e Giovanni Sala che hanno collocato le loro opere nel parco della villa.

L'installazione di Candida Ferrari trova primario riferimento nel materiale, il plexiglas, e nel colore, acrilico. Fulcro della composizione, lieve, trasparente, diventa la luce che attraversando materia e materiali si fa linguaggio narrante di emozioni e sensazioni. Ben diversa si impone allo sguardo la grande scultura di Giovanni Sala che si misura con le tonalità dell'uomo e della natura. Un grido di dolore, il suo, composto con la durezza del ferro e dell'acciaio: una mano da cui si libera vibrante una farfalla, voce di speranza in un mondo che pare ormai alla deriva.

s.pr.

LE MOSTRE



CLAUDE MONET
FALAISE DU PETIT AILLY
À VARENNEVILLE
Galleria Nazionale, Complesso monumentale della Pilotta, fino al 28/8

ISABELLA BERSELLINI
MONO
Lazio Centro Cinema Lino Ventura, fino al 27/9

BRUNO BRICOLI
DAL SORRISO ALLE LACRIME.
COLIBRI A CONFRONTO
Urzano, Neviano degli Arduini, Casa-Museo Colibri, fino a fine settembre (sabato dalle 16 alle 18; domenica dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 18)

FOTOGRAFIA
PASOLINI E LE DONNE
Bereceto, Museo Piermaria Rossi, fino al 15/9

CLAUDIO TEDOLDI
DOVE VOLANO LE RONDINI
Bereceto, Galleria Terry Art, fino al 1/9

ARNALDO DINI
SUGGERIMENTI DEL QUOTIDIANO
Bereceto, Strada Roma 8, il primo giorno

ROMANO MUSSOLINI
MOSTRA OMAGGIO
Hotel delle Rose, Monticelli Terme, fino al 30/10

LETIZIA BATTAGLIA
FOTOGRAFIA COME SCELTA DI VITA
Casa del Tre Oci, Venezia, fino al 18/8

MOSES LEVY
«RITORNERÀ SUL MARE LA DOLCEZZA»
Palazzo delle Muse, Viareggio, fino a settembre

RASSEGNA
L'ETERNA MUSA. L'UNIVERSO FEMMINILE TRA '800 E '900
Centro Mattaucci per l'Arte Moderna, Viareggio, fino al 3/11

RASSEGNA
ART NOUVEAU. IL TRIONFO DELLA BELLEZZA
Reggia di Venaria, Torino, fino al 25/1/2020

RASSEGNA
MIQUEL BARCELÒ.
Faenza, MIC, fino al 6/10

RASSEGNA
ARSHILE GORKY: 1904-1948
Venezia, Ca' Pesaro, fino al 22/9

FOTOGRAFIA
MAGNUM'S FIRST. LA PRIMA

MOSTRA DI MAGNUM
Milano, Museo Discepolo Carlo Maria Martini, fino al 6/10

RASSEGNA
GIORGIO DE CHIRICO. IL VOLTO DELLA METAFISICA
Genova, Palazzo Ducale, fino al 1/9

RASSEGNA
L'ETERNA MUSA. L'UNIVERSO FEMMINILE TRA '800 E '900
Viareggio, Centro Mattaucci per l'Arte Moderna, fino al 3/11

FOTOGRAFIA
EVE ARNOLD. TUTTO SULLE DONNE - ALL ABOUT WOMEN
Abano Terme (Pd), Casa Museo Villa Bassi, fino all'8/12

RASSEGNA
OBIETTIVI SU BURRI. FOTOGRAFIE E FOTOTRATTI DI ALBERTO BURRI DAL 1954 AL 1993
Città di Castello (Pg), Fondazione Palazzo Albizzani Collezione Burri - Ex Seccatoi del Tabacco, fino al 12/9

ALFONSO BORGHI
DENTRO SILENZI SOLENNI
Matera, Chiesa del Purgatorio, fino al 31/8

RASSEGNA
RINASCIMENTO VISTO DA SUD. MATERA. L'ITALIA MEDITERRANEA E IL MEDITERRANEO TRA '400 E '500
Matera, Palazzo Lanfranchi, fino al 15/9

FOTOGRAFIA
DAVID LACHAPPELLE. ATTI DIVINI
Torino, Reggia di Venaria Reale, fino al 6/1/2020

RASSEGNA
I MONDI DI RICCARDO GUALINO. COLLEZIONISTA E IMPRENDITORE
Torino, Musei Reali, fino al 3/11

RASSEGNA
DONNE. CORPO E IMMAGINE TRA SIMBOLO E RIVOLUZIONE.
Roma, Galleria d'Arte moderna, fino al 13/10

GINO SEVERINI
SOLO
Firenze, Museo Novecento, fino al 10/10

ESPOSIZIONE
COME IN CIELO COSÌ IN TERRA - SCOPERTURA DEL PAVIMENTO DEL DUOMO DI SIENA
Siena, Duomo, fino al 27/10

PROVA GRATUITA

fitforlady
muoversi è femminile

LA PALESTRA DELLE DONNE

INIZIO CORSI 30 SETTEMBRE - 0521-633030

Iscrizioni: via Callani 20 - info@fitlady.it - fitforladyparma.it (max 8 persone)

NOVITÀ CORSI 2019-2020

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENEDÌ
8.45					
10.00		DANZIAMO IN FASCIA		GINNASTICA CON BEBE	
11.00		GINNASTICA CON BEBE	PRENATAL DANCE	DANZIAMO IN FASCIA	GINNASTICA GRAVIDANZA
13.00	CIRCUITO 30' TONIC		CIRCUITO 30' TONIC		
15.30			FIT4TEEN		FIT4TEEN
18.30				PILATES MATWORK	PILATES MATWORK
19.00	FIT4TEEN	GINNASTICA GRAVIDANZA	CIRCUITO 30' TONIC	FIT4TEEN	
19.30			PILATES MATWORK	PILATES MATWORK	
20.00	POSTURAL STRETCHING				

CREARE PER I SITI STORICI
di *Simonetta Gorreri*

CASA DI VITA

Armonia del tempo

Arte Contemporanea per Villa Maser Treviso / Zona dei Colli Asolani – chiusura 15/10/2019

Per entrare nel concetto di questo evento particolare occorre avere presente alcuni concetti che definiscono l'arte contemporanea ambientale. Non è più solo Land Art, che già designava uno stretto rapporto fra paesaggio e arte contemporanea, ma può essere una continuità storica. Infatti ogni epoca viene definita da espressioni e movimenti artistici legati a quel periodo di evoluzione sociale e ideale.

Ora nessuno può negare che una delle problematiche più discusse nell'epoca attuale è quella dell'ambiente. Dal punto di vista naturalistico emergenziale ed estetico. Insomma la salvaguardia della linfa vitale e della Bellezza. Il nostro enorme patrimonio artistico distribuito in modo così diversificato in

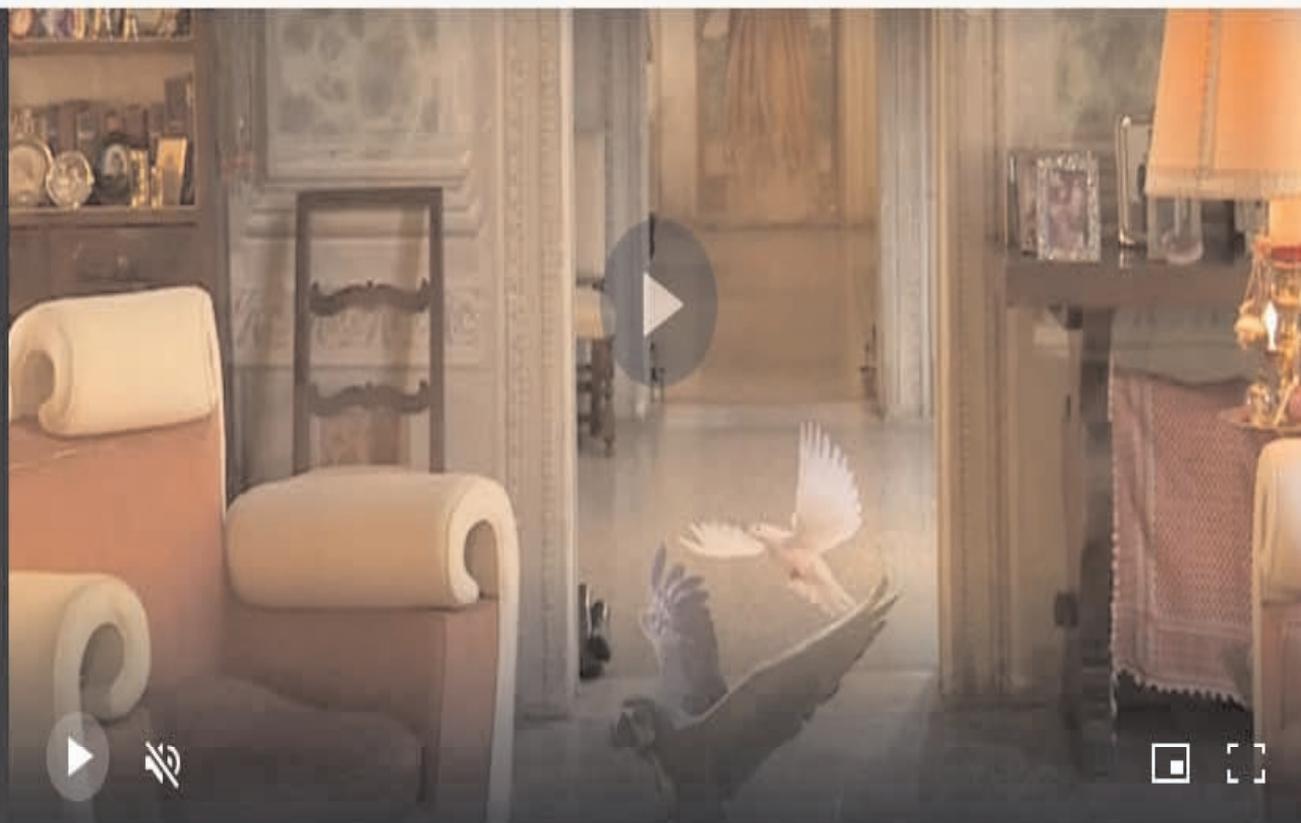
tutte le regioni va evidenziato visuto e riportato alla contemporaneità perché oggi tutti i linguaggi sono cambiati adeguandosi al nostro tempo. Ecco allora che una villa storica cinquecentesca disegnata dal Palladio e affrescata dal Veronese si apre a un linguaggio contemporaneo permettendo agli antichi spazi di aprirsi in un modo diverso, non statico, attuale.

I venti artisti che hanno ideato e assemblato le installazioni di Arte Contemporanea per Villa Maser si sono recati sul posto tre mesi prima della data di apertura per analizzare l'ambiente e scegliere il punto preciso più congeniale al loro progetto. La visita ha determinato quindi un feeling fra arte e luogo che si sarebbe poi concretizzato nella lunga settimana di realizzazione dell'evento nel giugno 2019 completamente registrata dal grande fotografo Oliviero Toscani e il suo team di Fabrica. Molte di queste opere impiegano materiali ecologici e hanno significati di salvaguardia ambientale espressi attraverso forme colori e scritte. L'approccio giusto per vi-

sitare questa particolarissima mostra non deve essere razionale ma piuttosto bisogna lasciarsi trasportare dallo straordinario rapporto fra le opere del parco e i portici palladiani oppure dal silenzio del dialogo fra installazioni contemporanee e affreschi del Veronese nel primo piano all'interno della villa.

Si apre poi il bellissimo Ninfeo con statue cinquecentesche sul mistero del Labirinto e sulla superficie dell'acqua increspata da sculture di carta gessata per simbolo dell'inquinamento dei fiumi e dei mari sul percorso acqueo disegnato dal Palladio per la villa stessa.

Curatrice Simonetta Gorreri, artisti: Julia Artico / Italia; Austin Camilleri / Malta; Waltraut Cooper / Austria; Candida Ferrari / Italia; Nicoletta Freti / Italia; Doron Gazit / Israele; Daniela Lazzari / Italia; Petra Liebl-Osborne / Germania; Mannocci-Perrone / Italia; Chicco Margaroli / Italia; Cristiana Moldi Ravenna / Italia; Silvio Monti / Italia; Riccardo Murelli / Italia; Maria Grazia Rosin / Italia; Giovanni Sala / Italia; Lorella Salvagni / Italia; Livio Seguso / Italia; Paolo Stefani / Italia; Barbara Toffano / Italia.



Condividi

— ARTE & CULTURA 09 AGO 2019

Maser. La villa palladiana ospita un' esposizione di arte contemporanea

Fino al 15 settembre in mostra opere firmate da artisti italiani e stranieri nello spirito di una continuità tra passato e presente

di Elena Chemello e Claudio De Zan, montaggio di Sergio Fiorenzano

Nel servizio l'intervista a Simonetta Gorreri Casini, curatrice della mostra

RAI 1 - Grand Tour
23 agosto



Tomorrow

A New York, nel cuore di Manhattan, a pochi passi da Columbus Circle, all'ultimo piano di The Yard per il programma Art in Lobbies, la prima mostra personale in America...

REDAZIONE • 2 MINUTE READ



Effetto collaterale, 2018, acrilico su tela, cm 80x60. Collezione privata
- Courtesy Studio SALES di Norberto Ruggeri, Roma

Finisterre 1972

Sergio Vacchi. Finisterre 1972. Galleria d'arte il Gabblano, via della Frezza, 51, Roma. Dal 20 gennaio al 10 febbraio 1973. Scritti di Antonio Del Guercio, Giorgio Di Genova, Gerald Gassiot-Talabot, Renato Guttuso. Testo Italiano e Francese. Roma, 1973; spillato, pp. 32, ill. b/n e col., cm 24x34. «

The Italian Trans-Avantgarde

Achille Bonito Oliva. The Italian Trans-avantgarde - La Transavanguardia Italiana. Giancarlo Politi editore, Milano 1980. Prima edizione (First Edition), testo in italiano, inglese e francese; formato 8vo. pp. 128.

Conceptual Art

Ermanno Migliorini, Conceptual Art. 1979, edizioni d'arte Il Fiorino. 24 illustrazioni fuori testo. Copertina flessibile, legatura in broccatura editoriale, formato 21x13 cm.

Trans-Avant-Garde international

Achille Bonito Oliva, Trans Avant Garde International, Giancarlo Politi editore, Milano 1982- Formato 15x20 cm. 320 pagg.

Simbolo Comunicazione Consumo

Gillo Dorfles, Simbolo comunicazione consumo - Torino, Einaudi, 1962. Rilegato tela formato 15x21, pagine 249, illustrato con 40 tavole in nero fuori testo

Instagram



RECENSIONI

CASA DI VITA / ARMONIA DEL TEMPO

ARTLIFE for the World – eventi d'arte contemporanea – continua la sua linea di progettazione di grandi mostre d'arte contemporanea ambientale per importanti siti storici del Veneto. Questa volta è...

CECILIA PACCAGNELLA • 3 MINUTE READ

RECENSIONI

La superficie accidentata: focus Bellantoni, Berta, Bassu

Arriva a conclusione, dopo circa un anno e mezzo di vita, "La superficie Accidentata", rassegna ideata e curata da Gino D'Ugo ed ospitata presso lo spazio FourteenArtellaro a Lerici (SP)....

MAILA BUGLIONI • 5 MINUTE READ



LINK

SERVIZIO TELECHIARA

<https://youtu.be/GUyH2XsC6B4>

videomedia_tg_veneto_15062019

dal minuto 17

<http://www.arte.it/calendario-arte/treviso/mostra-casa-di-vita-armonia-del-tempo-60735>

<https://www.extramag.it/2019/06/11/percezioni-ed-emozioni-alla-villa-di-maser-con-casa-di-vita-armonia-del-tempo/>

Villa di Maser - Villa Barbaro

Casa di Vita – Armonia del Tempo – Contemporary Art Exhibition

& Party Photos

<http://contessanally.blogspot.com> <<http://contessanally.blogspot.com/>>

https://www.goodreads.com/author_blog_posts/18486571-contemporary-art-galvanizes-the-historic-villa-barbaro-in-the-veneto

<http://www.riflesso.info/eventi/item/casa-di-vita-armonia-del-tempo>

<https://venetiancat.blogspot.com/2019/06/contemporary-art-galvanizes-historic.html>

<https://segnonline.it/casa-di-vita-armonia-del-tempo/>